

PROTESTA PRESIDIO DI CGIL, CISL E UIL

I sindacati dei pensionati scendono in piazza

«Protesta dei pensionati in piazza. Le organizzazioni sindacali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil hanno promosso una giornata di mobilitazione nazionale per richiamare l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulle difficili condizioni in cui vivono gli anziani. Ieri mattina la protesta è partita da piazza Garibaldi, sotto i Portici del Grano, ed è proseguita davanti alla Prefettura. I pensionati, armati di fischietti, striscioni e bandiere, hanno fatto sentire tutto il loro malcontento. «Milioni di pensionati e di anziani - hanno dichiarato i sindacati - stanno pagando un prezzo altissimo, colpiti dagli effetti della crisi e dalle misure di rigore adottate dal Governo: blocco della rivalutazione delle pensioni, introduzione dell'Imu sulla prima casa, tagli al welfare, tagli ai trasferimenti a Regione ed enti locali, aumento dei prezzi di beni, servizi e tariffe».

I rappresentanti dei sindacati Paolo Bertoletti (Spi-Cgil), Baldo Ilari (Fnp-Cisl) e Giuliana Rossi (Uilp-Uil) sono stati quindi ricevuti dal Prefetto Luigi Viana e dal presidente del consiglio comunale, Marco Vagnozzi (il sindaco Federico Pizzarotti era fuori Parma per impegni istituzionali), ai quali hanno presentato le loro richieste in ambito locale e nazionale. «La crisi di governo ci preoccupa - ha affermato Bertoletti - vista la concomitanza della discussione della legge di stabilità. Speriamo che vengano mantenute le risorse previste per la non autosufficienza». A livello locale destano invece preoccupazione i tagli di bilancio previsti



dall'Amministrazione comunale. «Si stanno compiendo scelte - hanno rimarcato i sindacati - che rischiano di mettere in difficoltà gli anziani. E' inaccettabile che si debba pagare più tasse e ricevere meno servizi. In primis ci preoccupa la questione domiciliarità, il sindaco inoltre dovrebbe rimodulare l'Imu, come avvenuto a Reggio, e rivedere i prezzi degli abbonamenti Tep, che dallo scorso gennaio sono quasi raddoppiati». Sul bilancio comunale è già stato aperto un confronto, ma i sindacati aspettano di ricevere quanto prima una documentazione completa ed esaustiva. Anche nel campo della sanità non mancano i problemi. «Bisogna mantenere l'universalità dei servizi - hanno sottolineato - i tagli sulla sanità e sui posti letti ci preoccupano». Importante infine razionalizzare la spesa pubblica, dar vita a interventi concreti a sostegno dei redditi dei pensionati, rilanciare il welfare pubblico e promuovere una politica fiscale che abbatta l'evasione e riduca la tassazione sui redditi da pensione da lavoro. ♦ L.M.

Pagina 22